

Già sai!

Nel mondo libero e parallelo di coloro che hanno usato o usano cannabis nella vita di tutti i giorni, la frequenza di pensiero differente che domina quell'ambiente e interagisce con gli altri ambienti del reale sostituisce quella applicata precedentemente dall'organismo ambulante, quella ottenuta senza l'uso di additivi, quella socialmente consigliata e realizzata globalmente attraverso uno qualsiasi dei numerosi mezzi di coercizione mentale a disposizione della classe dominante, quella definibile con una certa notevole approssimazione "normalità".

Lo stato alterato sostituisce quello che era il precedente, e nello stesso suo modo ricade in toto nel recinto delle leggi morali e materiali contemporanee che lo governano. Per intenderci, se si è ladri o assassini, o buoni cristiani, si resta tali, dovunque vadano i mutamenti della tua percezione sensoriale e organica.

Quel che cambia è l'impatto emotivo che diviene troppo intenso per poterlo condividere con chi ha l'aura rinsecchita e ammalata a causa di una dieta percettiva blindata e spesso pure tossica, intrisa com'è di droghe eccitanti e dannose, come quella che la maggior parte degli umani allo stato attuale ama o è costretto a frequentare.

L'estensione di energia che circonda l'essere percettivamente alterato dal Thc, l'aumento dell'aura protomateriale che lo circonda, è debordante e provoca nell'ambiente umano quel tipo di consapevolezza che, seppur sgradita ai più, determina sempre evoluzione individuale e societaria. Le false difese pseudo-culturali perdono pezzi provocando ansia e timore nella psiche teologizzata dei conservatori governanti; timore che un più agile stato di coscienza dovuto ad una maggiore consapevolezza della reale ampiezza dei fenomeni possa minare lo status imposto e dunque il loro potere legato ad un progetto economico globale basato sull'ignoranza.

La conoscenza è per essi il diavolo.

Gennaio 2017

*"cucaracha blues"*